

Sicurezza in Internet

Crittografia

Sommario

- Introduzione
- Cifratura a Chiave Simmetrica
- Cifratura a Chiave Pubblica
- Autenticazione
- Firma Elettronica
- Distribuzione delle Chiavi
- Protocolli

Sicurezza nelle reti

- Ci sono tre aree in cui bisogna intervenire per rendere una rete sicura
 - **Riservatezza (Confidentiality)**: il messaggio deve essere accessibile (visualizzabile o rilevabile la sua presenza) solo ad entità autorizzate.
 - **Autenticazione**: L'identità delle entità coinvolte nella comunicazioni deve poter essere verificata.
 - **Integrità (Integrity)** (ed eventuale “firma”): impedire che i dati possano essere modificati se non da autorità autorizzate (con firma: anche legate all'autore, che non ne possa disconoscere la paternità).
-

Sicurezza nelle reti: Attacchi

Passivi

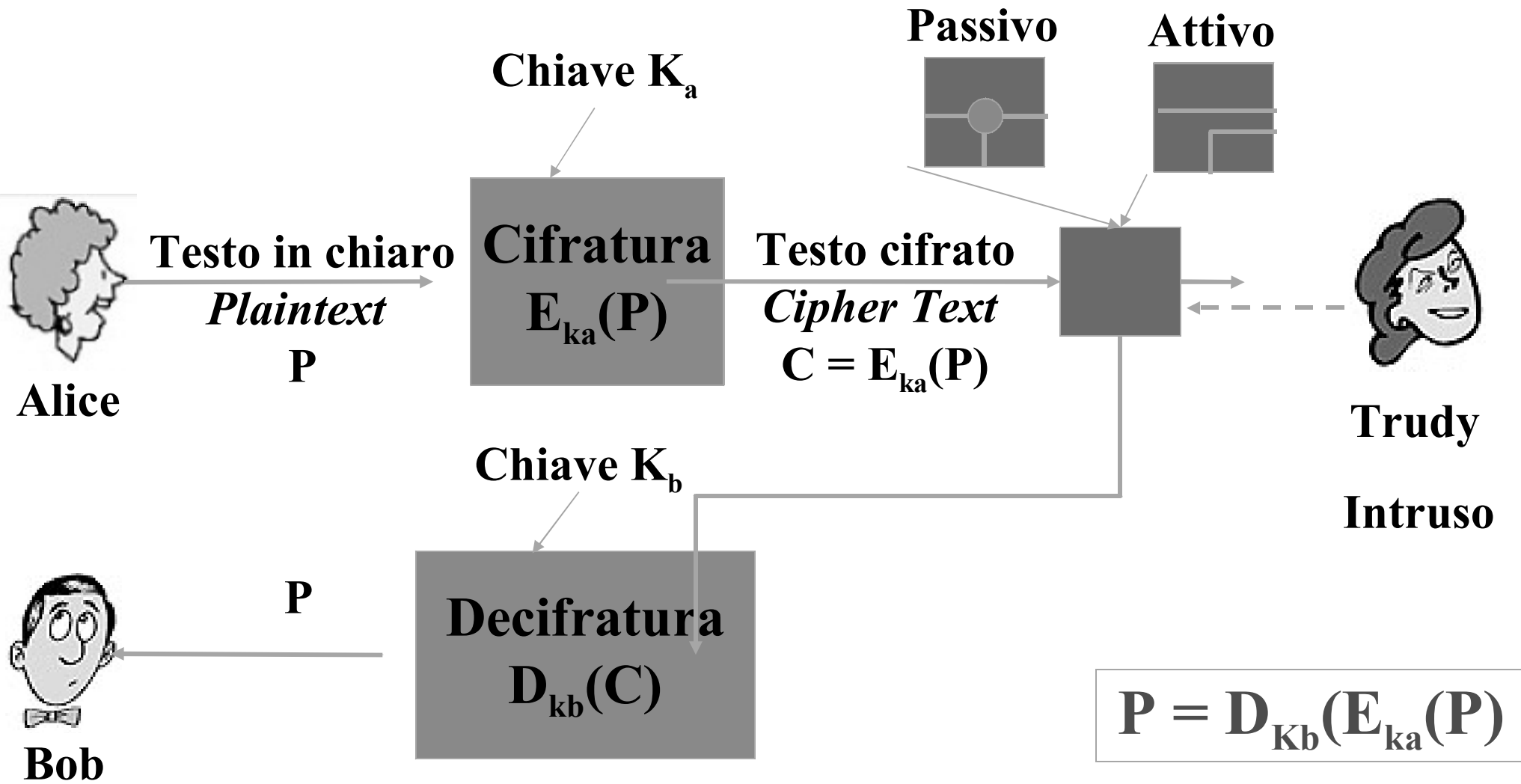
- **Accesso al contenuto:** venire a conoscenza di informazioni riservate.
Ad esempio lo *Sniff* (il fiutare) di pacchetti su LAN a mezzo condiviso.
- **Analisi del traffico:** senza vedere i contenuti specifici, riconoscere l'entità dei comunicanti e tipo e frequenza dei messaggi.
- Sono difficili da rilevare, quindi si devono prevenire.

Sicurezza nelle reti: Attacchi

Attivi

- **Sostituzione:** Farsi passare per un altro
Ad esempio lo *Spoofing* (imbroglio) IP.
- **Replica:** copiare e riproporre un messaggio per ottenere effetti non autorizzati (ad esempio, un doppio versamento).
- **Alterazione:** modifica anche solo dell'ordine
- **Negazione del servizio:** inibire l'uso o la gestione di un sistema (anche dell'intera rete), ad esempio per impedire la generazione o arrivo di messaggi di allarme (*SYN Attack*).
- Possono sia essere rilevati e quindi fermati che prevenuti

Riservatezza: Cifratura



Cifratura a chiave Simmetrica

- E' una tecnica antica (Giulio Cesare)
- $K_A = K_B = K$: una sola chiave
- Deve rispettare due requisiti per essere sicura:
 - Robustezza dell'algoritmo: anche conoscendo l'algoritmo ed avendo campioni di testo in chiaro e cifrato, l'intruso non deve essere in grado di decifrare il testo e scoprire la chiave
 - Mittente e destinatario devono poter ottenere in modo sicuro la chiave e custodirla efficacemente.

Attacchi al testo cifrato

- Attacco al testo cifrato (cipertext only): chi attacca ha a disposizione solo la conoscenza di una certa quantità di testo cifrato.
- Attacco al testo in chiaro conosciuto (known plaintext): chi attacca conosce alcuni campioni di testo in chiaro e i corrispondenti messaggi cifrati.
- Attacco al testo in chiaro scelto (chosen plaintext): chi attacca ha la possibilità di criptare il testo in chiaro desiderato.

Cifratura a chiave simmetrica

- Per scardinare un algoritmo di cifratura esistono due tecniche:
 - Criptoanalisi: che si basa sulla natura degli algoritmi, su campioni, su caratteristiche statistiche di P.
 - Forza bruta.

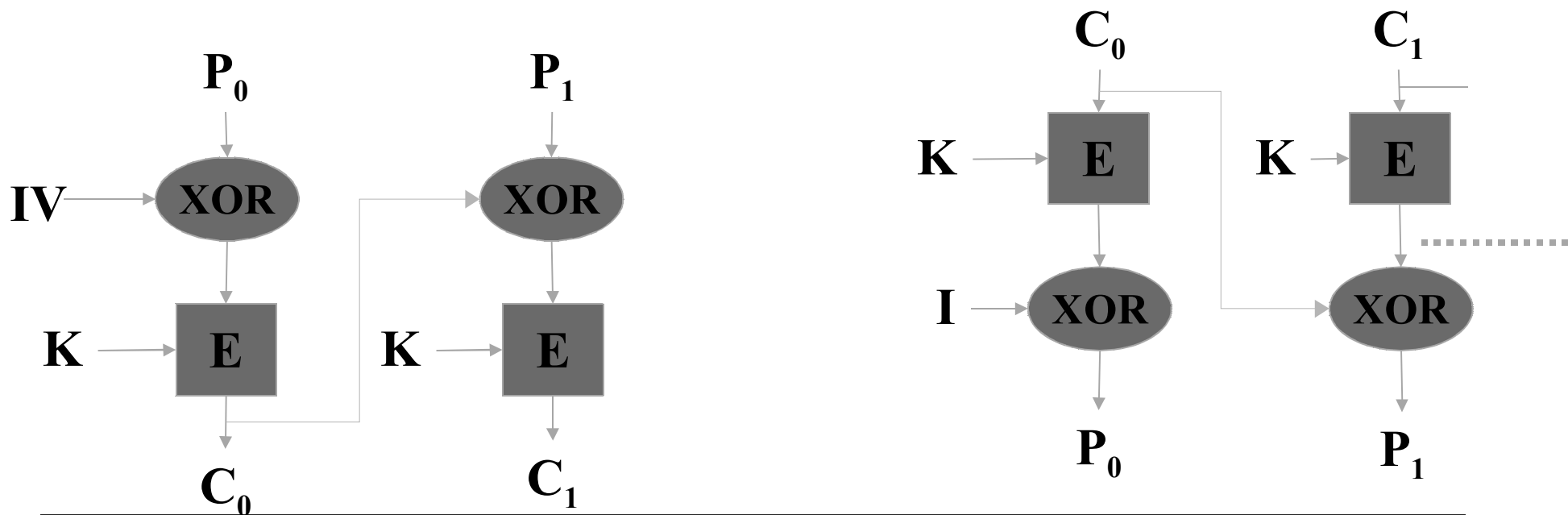
Dim. chiave	# di chiavi possibili	Tempo (1 cifr./ μ s)	Tempo (10^6 cifr./ μ s)
32	$2^{32} = 4,3 \times 10^9$	231 s = 35,8 min.	2,15 ms
56	$2^{56} = 7,2 \times 10^{16}$	255 s = 1142 anni	10,01 ore
128	$2^{128} = 3,4 \times 10^{38}$	2127 s = $5,4 \cdot 10^{24}$ anni	$5,4 \cdot 10^{18}$ anni
168	$2^{168} = 3,7 \times 10^{50}$	2167 s = $5,9 \cdot 10^{36}$ anni	$5,9 \cdot 10^{30}$ anni

Cifratura a chiave simmetrica

- Viene in genere realizzata con una sostituzione monoalfabetica:
 - Sostituisco una “lettera” (blocco di dati) con un’altra.
- Se le lettere sono quelle dell’alfabeto (blocchi di 7 o 8 bit) ho
 - 26! possibili accoppiamenti pari a circa 10^{26}
 - Facile usare meccanismi statistici per scardinare il codice

Cifratura a chiave simmetrica

- Per rendere la tecnica più efficace
 - si usano “lettere” più grandi (ad es. $n = 64$ bit) e slegate dal testo, ossia si sostituisce un blocco di bit di lunghezza fissa con un altro.
 - Si concatena il risultato di una cifratura con la successiva, ossia si esegue il concatenamento di blocchi cifrati (*Cipher Block Chaining*, CBC)



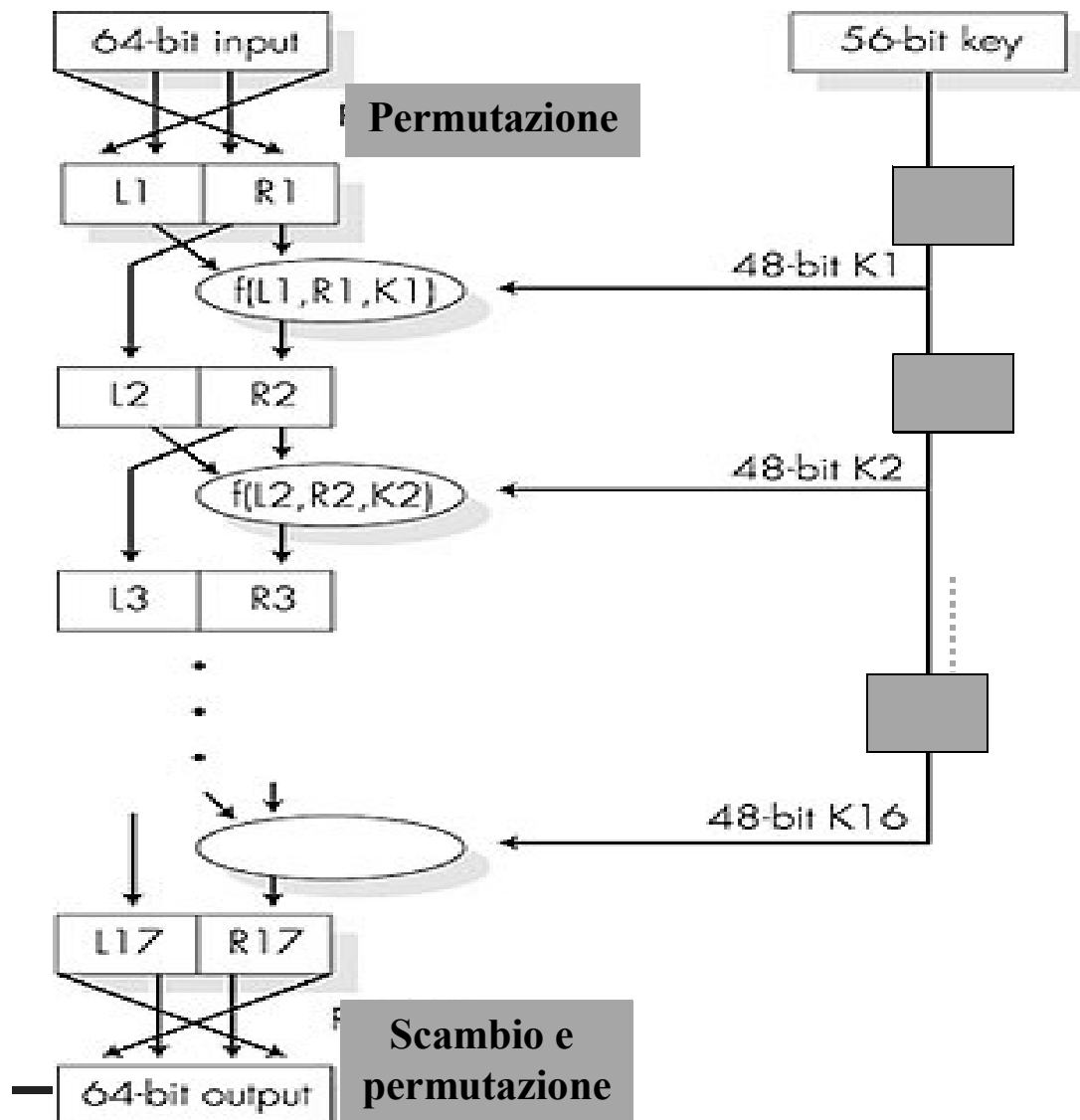
Cifratura a chiave simmetrica

Data Encryption Standard (DES)

- Nasce nel 1977 e viene aggiornato nel 1993,
- E' stato adottato dal U. S. *National Bureau of Standard* (oggi *National Institute for Standard and Technology*, NIST)
- L'algoritmo vero e proprio si chiama *Data Encryption Algorithm (DEA)*:
 - Opera su blocchi da 64 bit.
 - Usa una chiave da 56 bit.
 - Si compone di 19 stadi:
 - » Una prima permutazione
 - » 16 stadi parametrizzati da una variante della chiave K_i , $i=1,\dots,16$
 - » Uno scambio dei 32 bit destri con i sinistri
 - » Una permutazione inversa alla prima

Cifratura a chiave simmetrica

Data Encryption Standard (DES)



- In genere viene usato in unione con un concatenamento (CBC).

- La decifratura avviene con lo stesso meccanismo ma usando le chiavi in ordine inverso

- La complessità dell'algoritmo risiede nella funzione $f(\cdot)$.

Cifratura a chiave simmetrica

Data Encryption Standard (DES)

- Per quanto concerne la robustezza, sono stati indetti tre concorsi (*challenger*) per violarlo:
 - *Challenger I* (1997): scardinato in 4 mesi;
 - *Challenger II* (1998): scardinato in 56 ore
 - *Challenger II* (1999): scardinato in 22 ore e 15 min. (testate 245×10^9 chiavi al sec.)
- Ad oggi, (nella sua forma con chiave a 56 bit) non è considerato molto sicuro.

Cifratura a chiave simmetrica

Triplo-DEA (T-DEA)

- Standardizzato dall'ANSI (1985) come X 9.17 e parte del DES dal 1999
- Usa 3 chiavi da 56 bit: K_1 , K_2 , K_3 .
- Opera come segue:

$$C = E_{K_3}(D_{K_2}(E_{K_1}(P)))$$

- Questo significa che ha una chiave di lunghezza complessiva pari a 168 bit
- Si può cifrare e decifrare il DEA ponendo tutte le chiavi uguali
- Si può usare una chiave da 112 bit ponendo $K_1 = K_3$

Cifratura a chiave simmetrica: AES

- Il National Institute of Standards and Technology (NITS), ente governativo americano, nel 1997 ha lanciato un concorso pubblico per individuare un nuovo standard di crittografia, per uso generico del governo americano
- il nome dello standard sarebbe stato AES (Advanced Encryption Standard);
- lo scopo del concorso pubblico era quello di evitare ogni possibile sospetto sul nuovo standard.

Cifratura a chiave simmetrica: AES

- I requisiti richiesti erano:
 - utilizzo di crittografia a chiave simmetrica;
 - progetto completamente pubblico;
 - chiavi di lunghezza 128, 192 e 256 bit;
 - implementazione hw e sw;
 - algoritmo doveva essere liberamente utilizzato o non avere restrizioni particolari.

AES - Rijndael

- L'algoritmo prescelto è stato il Rijndael (Rijmen e Daemen)
- la selezione si è basata su criteri di sicurezza, efficienza, semplicità, flessibilità e requisiti di memoria (per sistemi embedded).
- Supporto chiavi e blocchi di cifratura da 128 a 256 bit, a passi di 32 bit
- blocchi e chiavi possono avere diversa lunghezza.
- L'utilizzo più frequente prevede chiavi di 128 o 256 bit e blocchi di 128 bit.

Cifratura a chiave simmetrica

- Collocazione dei dispositivi di cifratura, due possibilità:
 - Sulle linee (il pacchetto rimane vulnerabile nei commutatori)
 - Sui dispositivi terminali (non è possibile cifrare anche le intestazioni ma solo i dati)
- L'ottimo è utilizzare ambedue i metodi.

Cifratura a chiave pubblica

- Utilizza due chiavi:
 - Una chiave K_A usata per la cifratura che viene resa pubblica (chiave pubblica).
 - Una chiave K_B usata per la decifratura che viene mantenuta segreta (chiave privata).
- Si evita (ma solo parzialmente!) il problema della distribuzione della chiave.
- Deve avere tre requisiti
 - $D_{K_B}(E_{K_A}(P)) = P$
 - Non deve essere possibile dedurre K_B da K_A .
 - K_B non deve poter essere dedotta tramite cifratura di testi noti

Rivest, Shamir, Adelson (RSA)

Scelta delle chiavi

- Si scelga due numeri primi grandi (ad esempio da 1024 bit): \mathbf{p} e \mathbf{q} .
- Si calcoli $\mathbf{n} = \mathbf{p} \cdot \mathbf{q}$, $\mathbf{z} = (\mathbf{p} - \mathbf{1})(\mathbf{q} - \mathbf{1})$.
- Si scelga \mathbf{e} (con $\mathbf{e} < \mathbf{n}$) tale che non abbia fattori comuni con \mathbf{z} (\mathbf{e} e \mathbf{z} sono “primi relativi”).
- Si scelga \mathbf{d} tale che $\mathbf{ed} - \mathbf{1}$ sia esattamente divisibile per \mathbf{z} (in altre parole $\mathbf{e} \cdot \mathbf{d} \bmod \mathbf{z} = \mathbf{1}$).
- La chiave pubblica $\mathbf{K}_A = (\mathbf{n}, \mathbf{e})$ e la chiave privata $\mathbf{K}_B = (\mathbf{n}, \mathbf{d})$.

Rivest, Shamir, Adelson (RSA)

- **Dati (n, e) e (n, d) :**
 - Per cifrare una sequenza di bit m , si calcola:
$$c = m^e \bmod n$$
 (ossia il resto di m^e diviso n)
 - Per decifrare una sequenza di bit c ricevuta, si calcola:
$$m = c^d \bmod n$$
 (ossia il resto di c^d diviso n)
- **Ciò che accade è che**
$$m = (m^e \bmod n)^d \bmod n$$

Rivest, Shamir, Adelson (RSA)

Bob sceglie $p = 5$, $q = 7$.

Quindi $n = 35$, $z = 24$.

$e = 5$ (così e , z sono primi relativi).

$d = 29$ (così $ed-1$ è divisibile esattamente per z).

	<u>Lettera</u>	<u>m</u>	<u>m^e</u>	<u>c = m^e mod n</u>
Cifra:	I	12	248832	17

	<u>c</u>	<u>c^d</u>	<u>m = c^d mod n</u>	<u>Lettera</u>
Decifra:	17		12	

481968572106750915091411825223072000 I

Rivest, Shamir, Adelson (RSA)

- Perché vale $m = (m^e \bmod n)^d \bmod n$?
- La base è un risultato della teoria dei numeri, ossia se p e q sono primi e $n = p q$ allora:

$$\mathbf{x \bmod n = x^{e \bmod (p-1)(q-1)} \bmod n}$$

- $(m^e \bmod n)^d \bmod n = m^{ed} \bmod n =$
 $= m^{ed \bmod (p-1)(q-1)} \bmod n =$
(grazie al risultato della teoria dei numeri di cui sopra)
 $= m^1 \bmod n =$
(dato che si è scelto ed divisibile per $(p-1)(q-1)$ con resto 1)
 $= m$

Rivest, Shamir, Adelson (RSA)

- Si osservi che l'algoritmo funziona anche a chiavi invertite.
- Il meccanismo è sicuro perché, al momento, non sono noti algoritmi veloci per la fattorizzazione dei numeri (altrimenti basterebbe fattorizzare n)
- Il problema della cifratura a chiave pubblica è il tempo di elaborazione, rispetto alla chiave simmetrica:
 - In software è 100 volte più lenta
 - In hardware è da 1000 a 10.000 volte più lenta
- Allora viene usato, in genere, solo per lo scambio di una chiave simmetrica di sessione.

Integrità e firma elettronica

- La firma elettronica è la forma più completa di verifica di integrità. Tale tipo di firma dovrebbe far sì che:
 - L'integrità del messaggio originale sia assicurata.
 - La firma sia legata indissolubilmente al messaggio.
 - La firma sia verificabile (permette di identificare chi ha firmato).
 - La firma sia non falsificabile e non rifiutabile (solo quell'individuo deve poter fare quella firma e non deve poterla disconoscere).

Firma elettronica

- Un modo per firmare il proprio documento è quello di codificarlo con la propria chiave privata.
- Dato che solo il proprietario ha la chiave privata, questo assicura che solo lui può averlo codificato, e chiunque può verificare che è stato lui a codificarlo usando la sua chiave pubblica e ritrovando il messaggio.
- Questo procedimento ha un limite:
 - La cifratura di un messaggio (con chiave pubblica) è una operazione onerosa se fatta su grandi quantità di dati. E lo stesso vale per la decifratura, obbligatoria per poter leggere il messaggio

Firma elettronica

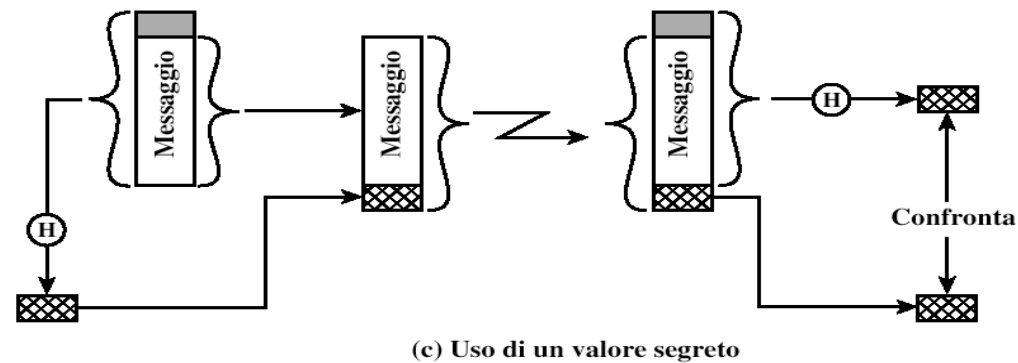
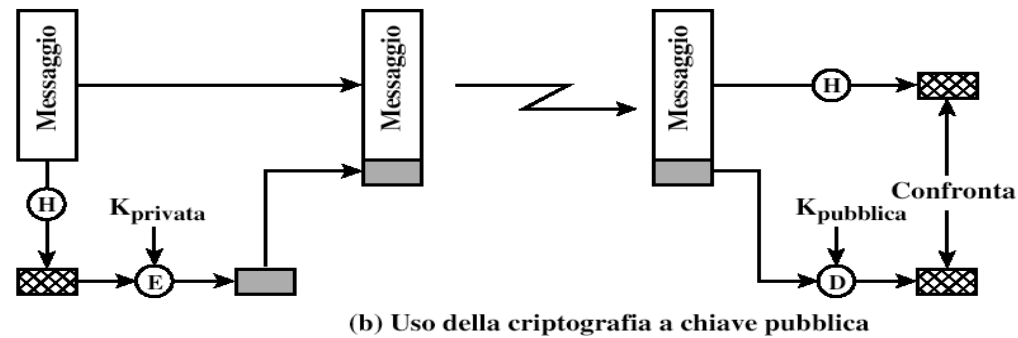
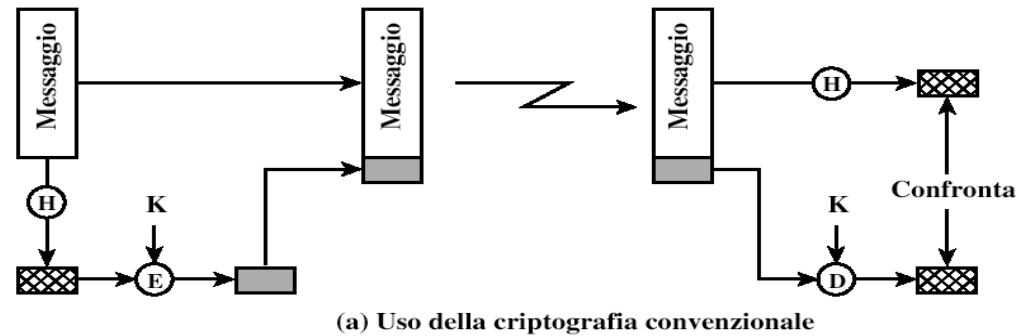
- Un meccanismo alternativo che impone un minor onere computazionale è quello del *message digest* (sunto del messaggio).
- Il principio è simile a quello dei codici a rivelazione d'errore, si applica ad un messaggio p una funzione $H()$ il cui risultato è un blocco di dati d_p (il *digest*) con dimensioni molto minori di p . Tale *digest* deve essere legato in modo univoco la messaggio originale
- Tale funzione $H()$ viene chiamata funzione di **hash** .

Integrità e Firma elettronica : Digest

- La funzione di *hash* $H()$ deve avere le seguenti proprietà:
 - Deve poter essere applicata a messaggi di qualunque dimensione.
 - Deve produrre un risultato di lunghezza fissa
 - Deve essere relativamente semplice da calcolare.
 - Per ogni *digest* d dato, deve essere computazionalmente impossibile trovare x tale che $H(x) = d$ (non invertibilità).
 - Per ogni messaggio x deve essere computazionalmente impossibile trovare $y \neq x$ tale che $H(y) = H(x)$ (impedisce falsificazioni).
 - Deve essere computazionalmente impossibile trovare una qualsiasi coppia (x, y) tale $H(x) = H(y)$.

Integrità e Firma elettronica: Digest

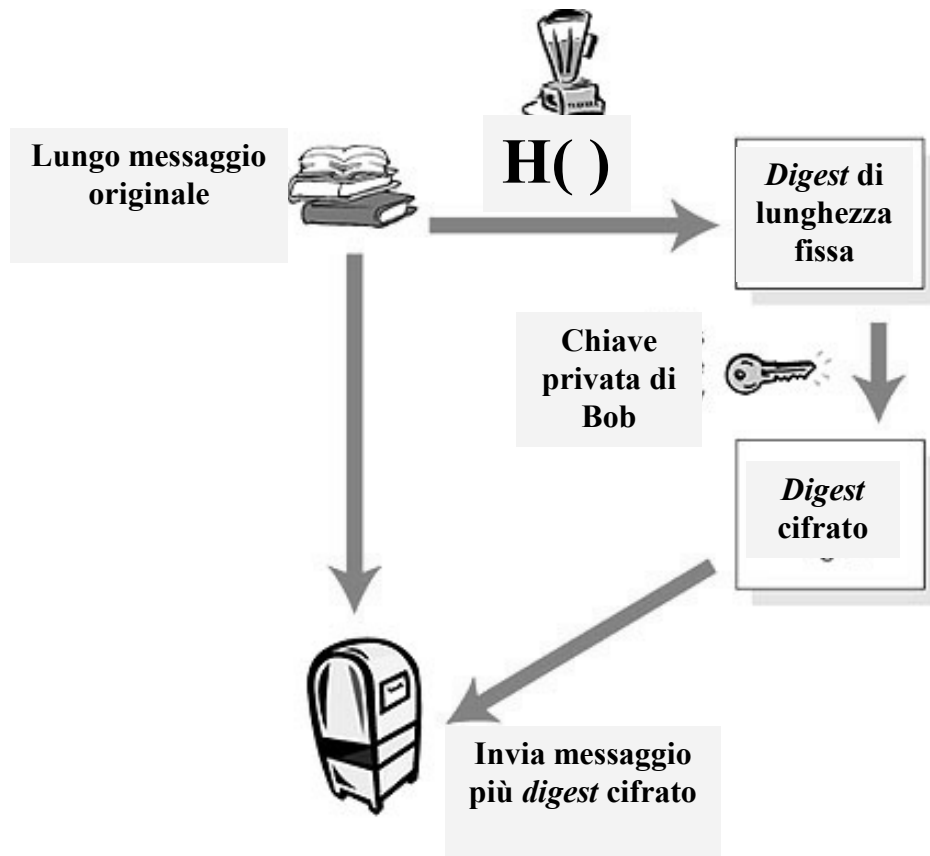
**Possibili usi del
digest per la verifica
dell'integrità**



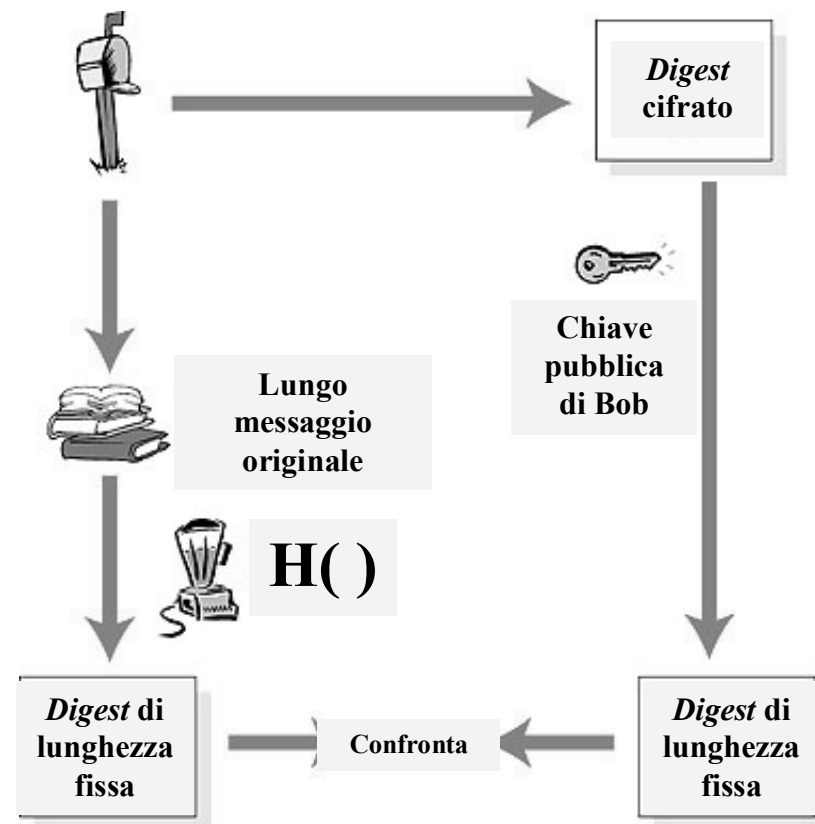
Integrità e Firma elettronica: *Digest*

- Si può usare il *digest* cifrato con la chiave privata corrisponde a firmare il messaggio

Bob “firma” ed invia



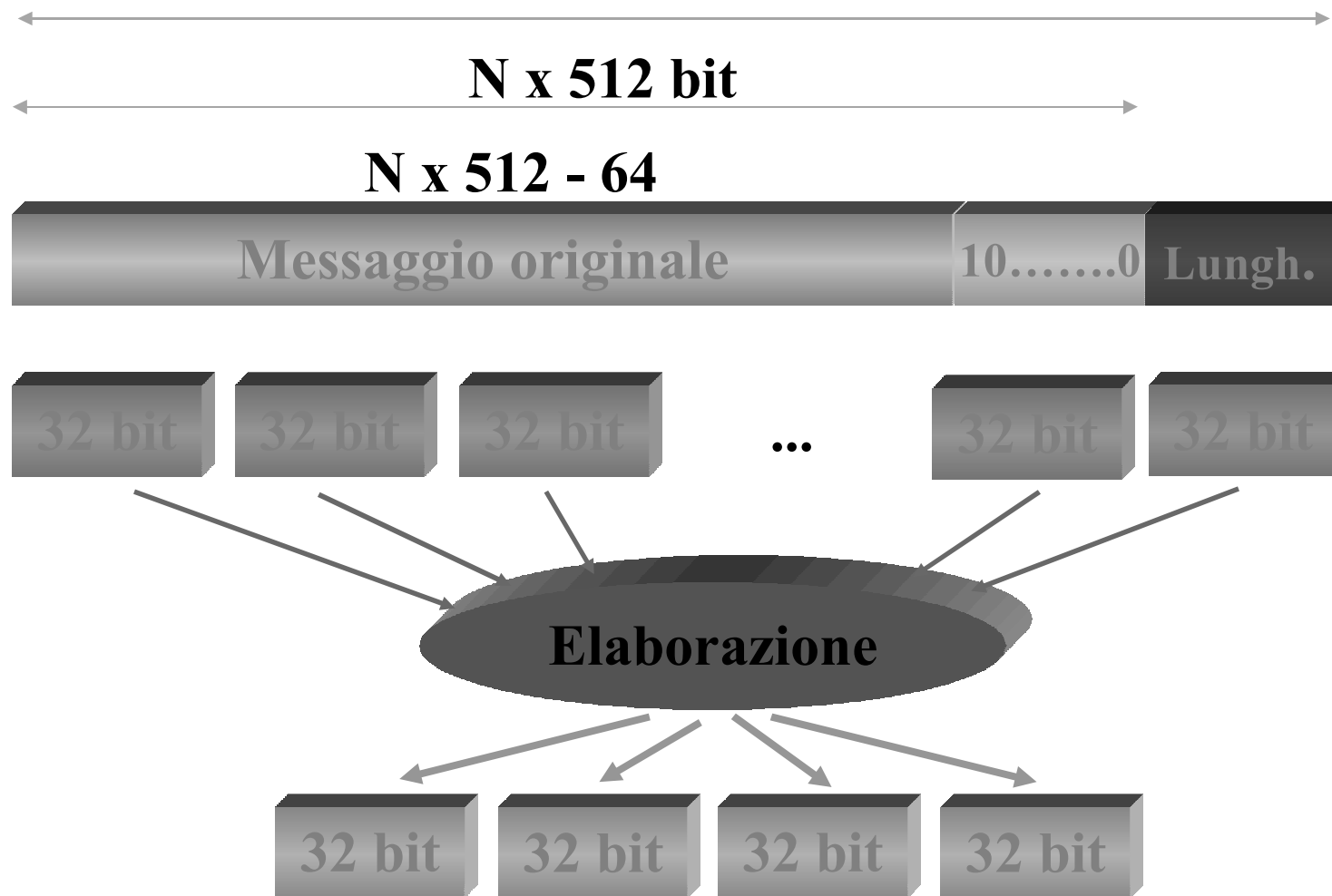
Alice riceve e verifica la firma



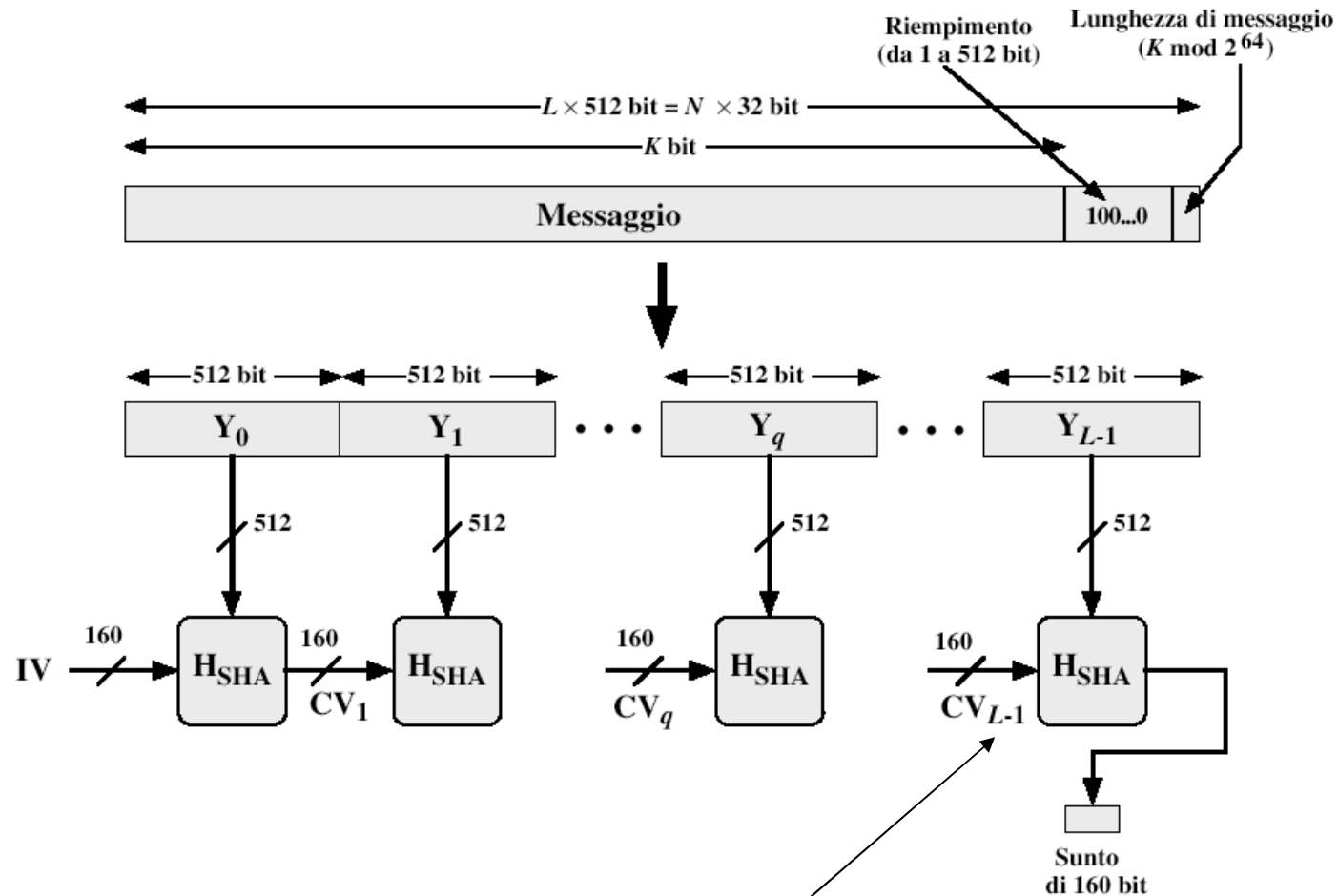
Integrità e Firma elettronica: *Digest*

- Gli standard più usati per il *digest* attualmente sono sostanzialmente due:
 - *Secure Hash Algorithm (SHA)*: sviluppato dal NIST e rivisto successivamente e standardizzato come FIPS PUB 180-1 noto come **SHA-1**, e usa *digest* da 160 bit.
 - MD5 definito da Ron Rivest [RFC 1321] che usa un *digest* di 128 bit.

Integrità e Firma elettronica: *Digest* - MD5



Integrità e Firma elettronica: *Digest - SHA-1*



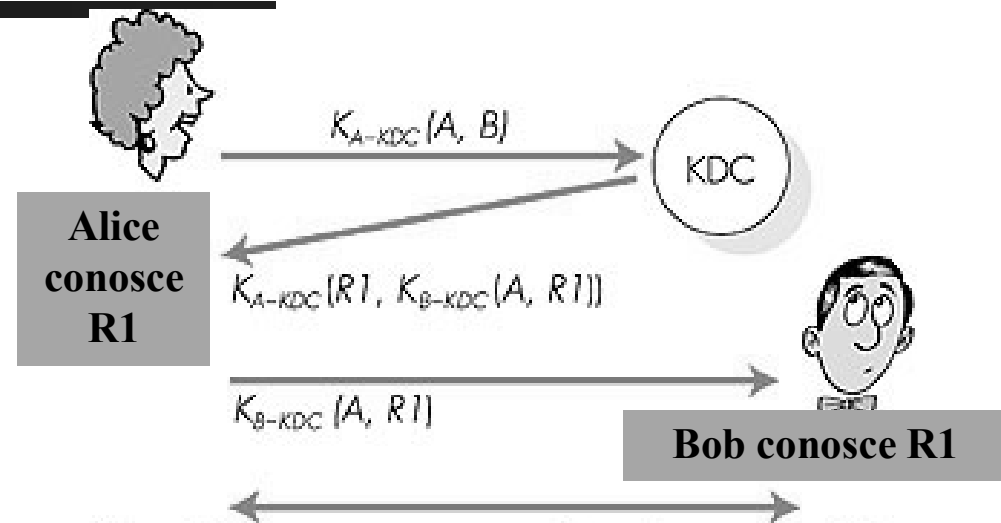
Composto da 4 cicli da 20 passi

Distribuzione delle chiavi e certificazione

- Due entità che voglio comunicare cifrando con chiave simmetrica, come stabiliscono una chiave segreta comune?
- La soluzione è un centro di fiducia che distribuisca le chiavi (*Key Distribution Center, KDC*).
- Per la chiave pubblica-privata, il problema è un altro: come si fa ad essere sicuri della “proprietà” di una chiave pubblica?
- Anche in questo caso bisogna avere un intermediario di fiducia detto Autorità di certificazione (*Certification Authority, CA*) che certifichi l'appartenenza di una chiave pubblica.

Key Distribution Center

- Alice e Bob hanno bisogno di una chiave simmetrica comune.
- **KDC**: un server condivide una chiave segreta con ciascuno degli utenti registrati.
- Alice, Bob conoscono la propria chiave simmetrica, K_{A-KDC} K_{B-KDC} , per comunicare con il KDC.

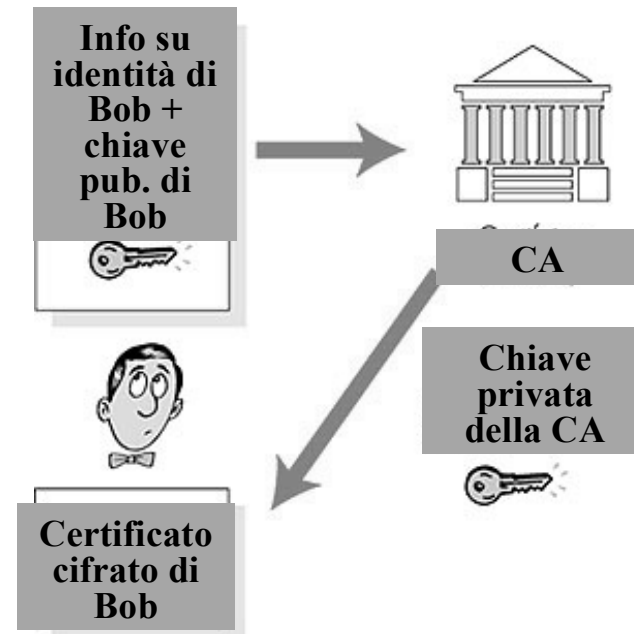


Alice e Bob comunicano usando la chiave di sessione R1

- Alice comunica con il KDC, acquisisce la chiave di sessione $R1$, e $K_{B-KDC}(A, R1)$
- Alice invia a Bob $K_{B-KDC}(A, R1)$ e Bob estrae $R1$
- Alice e Bob ora condividono la chiave simmetrica $R1$.

Certification Authority (CA)

- La *Certification Authority* (CA) lega una chiave pubblica ad una entità.
- Le entità (persone, router, etc.) possono registrare le loro chiavi pubblica alla CA.
 - L'entità che si iscrive deve fornire una "prova dell'identità" alla CA.
 - La CA crea un **Certificato** che lega l'entità alla chiave pubblica.
 - Il certificato viene "firmato" dalla CA.



Quando Alice vuole la chiave pubblica di Bob:

- Prende il certificato di Bob (da Bob, dalla CA o ovunque).
- Applica la chiave pubblica del CA e ricava la chiave pubblica di Bob.

Distribuzione delle chiavi e certificazione

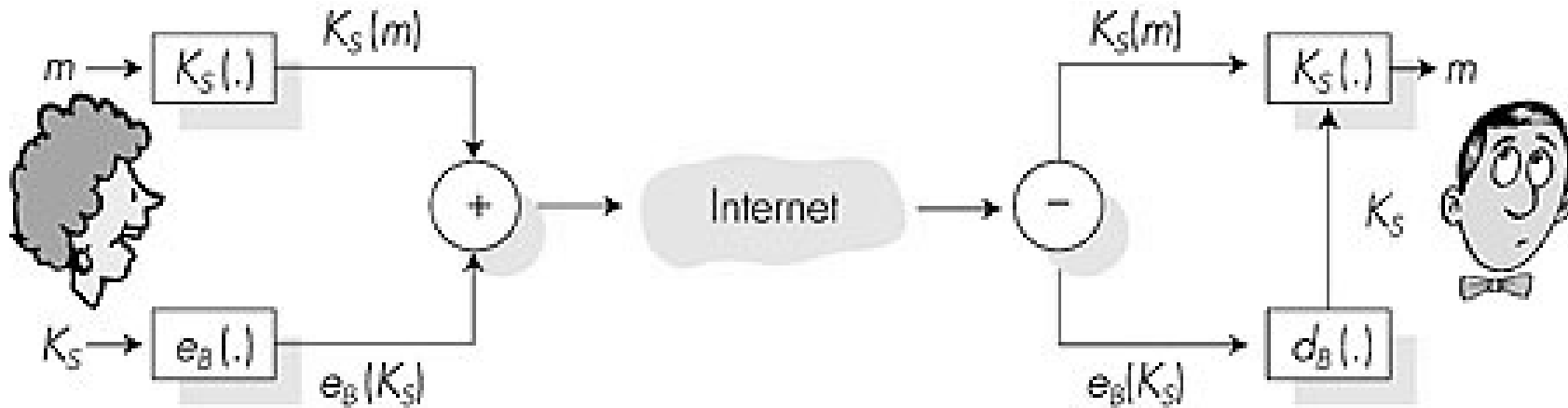
- Si osservi che la pratica usuale è quella di:
 - Usare chiave simmetriche per la cifratura dei dati (più veloci).
 - Cambiare spesso (ogni sessione o più) la chiave simmetrica.
 - Scambiarsi la chiave simmetrica tramite una cifratura a chiave pubblica.
 - Autenticare l'identità della chiave pubblica usando una CA.

Sicurezza - Protocolli

- Oltre che dal punto di vista della locazione fisica dei meccanismi di sicurezza, riveste una notevole importanza la scelta del loro posizionamento nella pila protocollare.
- I dispositivi di sicurezza possono essere implementati:
 - A livello di applicazione (ad es. email-PGP)
 - A livello di trasporto (ad es. SSL, SET)
 - A livello di rete (IPsec)
 - A livello di linea (WLAN)

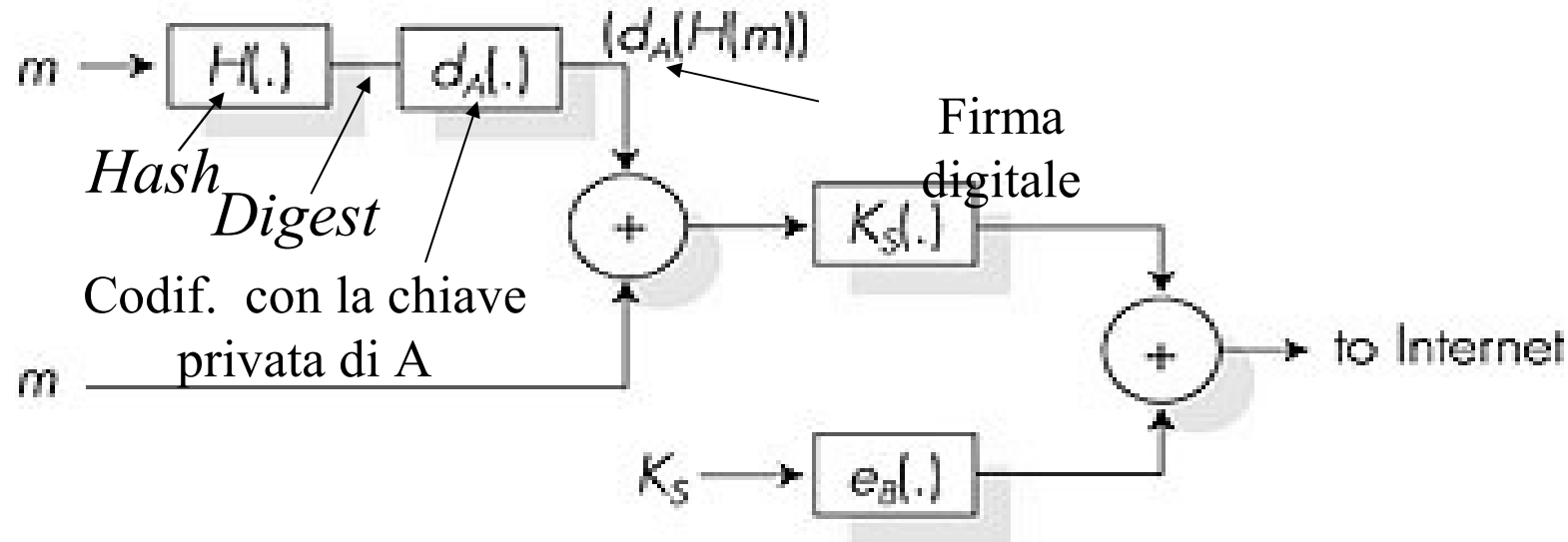
E-mail sicure - Segretezza dei dati

- Alice vuole inviare un messaggio m segreto a Bob



- Genera una chiave simmetrica casuale, K_S
- Cifra il messaggio con K_S , $K_S(m)$.
- Cifra anche K_S con la chiave pubblica di Bob, $e_B(K_S)$.
- Invia sia $K_S(m)$ che $e_B(K_S)$ a Bob

E-mail sicura - Segretezza, autenticazione ed integrità



- Il digest del messaggio viene cifrato con la chiave privata del mittente (firma e integrità)
- Il messaggio viene cifrato con una chiave simmetrica insieme alla firma; il tutto viene cifrato con la chiave pubblica del destinatario (segretezza)

E-mail sicura - PGP

Pretty Good Privacy (PGP)

- E' uno schema di di cifratura per e-mail, uno standard de facto.
- Usa la cifratura simmetrica (Triple-DES o IDEA) e a chiave pubblica (RSA), le funzioni di *Hash* (MD5 o SHA) e la firma digitale come descritto prima
- Quindi fornisce riservatezza, autenticazione del mittente e verifica dell'integrità del messaggio
- Inventato da Phil Zimmerman, oggetto per tre anni di indagini da parte federale (USA).

```
---BEGIN PGP SIGNED MESSAGE---  
Hash: SHA1  
  
Bob:My husband is out of town  
    tonight.Passionately yours,  
    Alice  
  
---BEGIN PGP SIGNATURE---  
Version: PGP 5.0  
Charset: noconv  
yhHJRHhGJGhgg/12EpJ+l08gE4vB3mqJh  
    FEvZP9t6n7G6m5Gw2  
---END PGP SIGNATURE---
```

Secure Socket Layer (SSL)

- SSL opera a livello di trasporto e fornisce funzioni per la sicurezza ad ogni applicazione basata su TCP
- E' utilizzato da varie applicazioni fra cui *www server* e *browser* per servizi di *e-commerce* (shttp)
- I servizi per la sicurezza di SSL sono:
 - Autenticazione del server (tramite certificato firmato da CA fidate)
 - Cifratura dei dati
 - Autenticazione dei client (opzionale)
- E' la base della *Transport Layer Security (TSL)* dell'IETF

Secure Socket Layer (SSL)

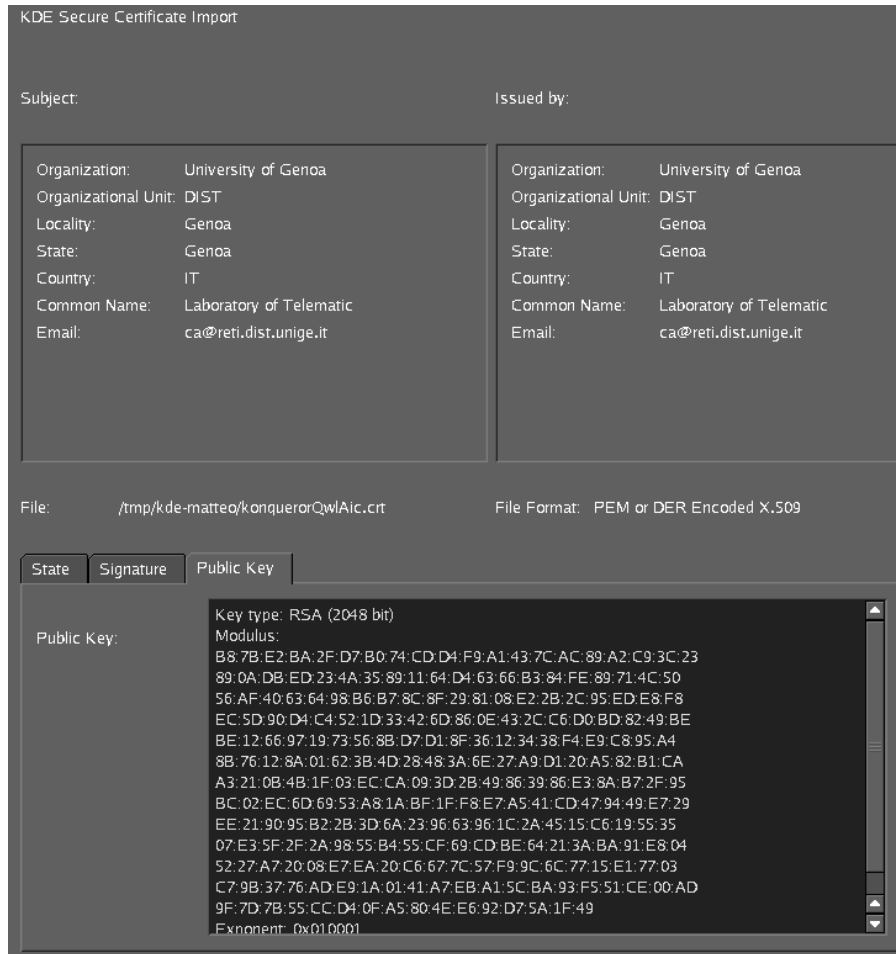
Autenticazione del server

- Un *browser* con SSL deve possedere la chiave pubblica di una o più CA.
- Il *browser* richiede il certificato del Server secondo uno dei CA che conosce.
- Il *browser* usa la chiave pubblica del CA per estrarre la chiave pubblica del Server.

Sessioni SSL

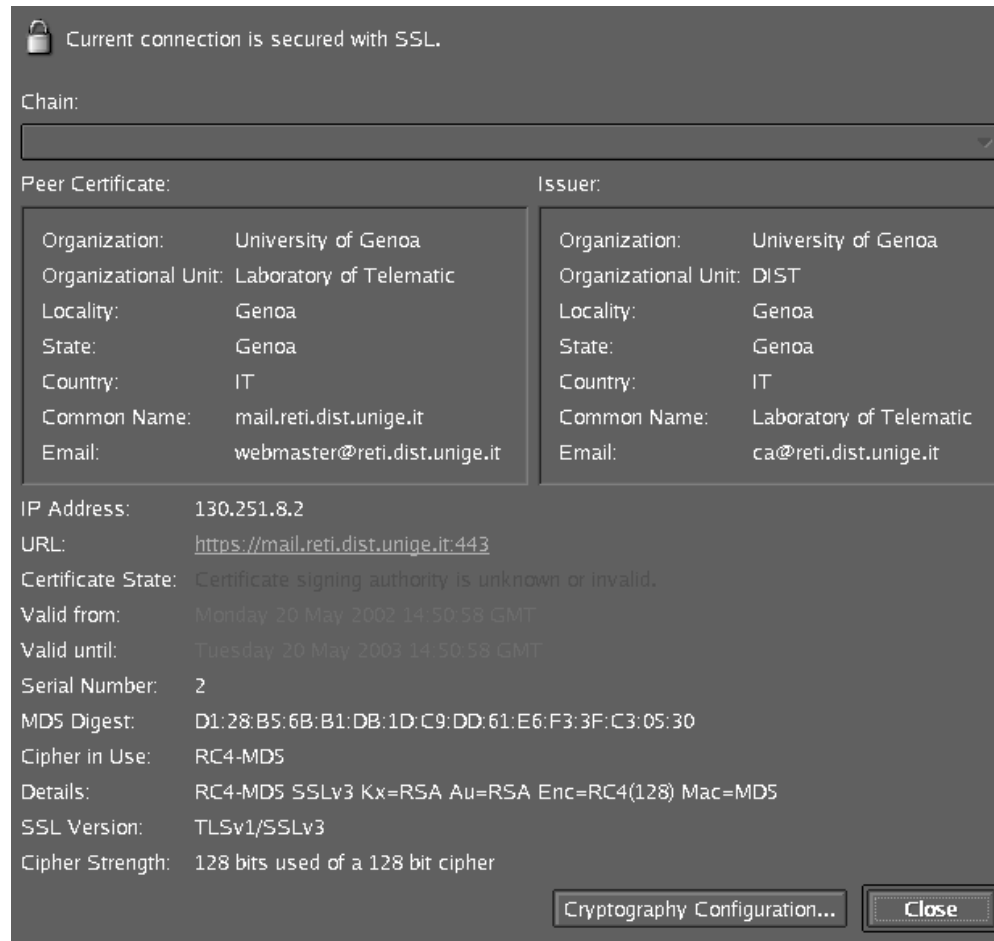
- Per effettuare lo scambio sicuro, SSL crea delle sessioni che possono essere usate anche da più connessioni TCP contemporaneamente
- La sessione prevede:
 - la generazione di una chiave simmetrica da parte del *browser*, cifrata con la chiave pubblica del server e ad esso inviata;
 - La decifrazione della chiave simmetrica da parte del server
 - Uno scambio per definire se e come i messaggi verranno cifrati

Distribuzione delle chiavi e certificazione: *Certificati*




**Certificato di una
CA autofirmato**

Distribuzione delle chiavi e certificazione: *Certificati*



**Certificato di un
server web firmato
da una CA non
riconosciuta dal
browser**

Distribuzione delle chiavi e certificazione: *Certificati*

 Current connection is secured with SSL.

Chain:

Peer Certificate:	Issuer:
Organization: University of Genoa	Organization: University of Genoa
Organizational Unit: Laboratory of Telematic	Organizational Unit: DIST
Locality: Genoa	Locality: Genoa
State: Genoa	State: Genoa
Country: IT	Country: IT
Common Name: mail.reti.dist.unige.it	Common Name: Laboratory of Telematic
Email: webmaster@reti.dist.unige.it	Email: ca@reti.dist.unige.it

IP Address: 130.251.8.2
URL: <https://mail.reti.dist.unige.it/>
Certificate State: The certificate is valid.
Valid from: Monday 20 May 2002 14:50:58 GMT
Valid until: Tuesday 20 May 2003 14:50:58 GMT
Serial Number: 2
MD5 Digest: D1:28:B5:6B:B1:DB:1D:C9:DD:61:E6:F3:3F:C3:05:30
Cipher in Use: RC4-MD5
Details: RC4-MD5 SSLv3 Kx=RSA Au=RSA Enc=RC4(128) Mac=MD5
SSL Version: TLSv1/SSLv3
Cipher Strength: 128 bits used of a 128 bit cipher

**Certificato di un
server web firmato
da una CA
riconosciuta dal
browser**

Sicurezza a livello di rete: IPsec (IP security)

- La cifratura continua ad essere *end-to-end* ma viene effettuata nel livello di rete sui pacchetti IP e quindi diventa disponibile a tutti i protocolli che usano IP (oltre TCP, UDP, ICMP, SNMP, ...).
- Per quanto concerne l'autenticazione, in questo caso questa può avvenire anche nei confronti di indirizzi IP.
- IPsec si compone di due protocolli:
 - *Authentication Header (AH) protocol*
 - *Encapsulation Security Payload (ESP) protocol*

Sicurezza a livello di rete: IPsec (IP security)

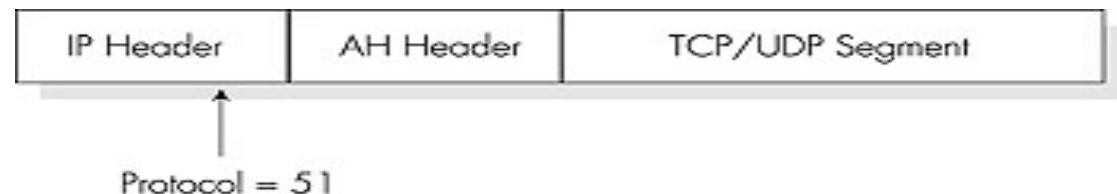
- Alcuni esempi di utilizzo di IPsec sono:
 - Interconnessione sicura di reti aziendali tramite Internet (in sostanza permette la realizzazione di *Virtual Private Network* (VPN)).
 - Accesso remoto sicuro in Internet.
 - Interconnessione sicura fra organizzazioni diverse via Internet.
 - Migliore sicurezza nel commercio elettronico.

Sicurezza a livello di rete: IPsec (IP security)

- Ambedue i protocolli di IPsec (ESP e AH) operano tramite un canale logico a livello di rete chiamato *Security Association (SA)*, creato tra sorgente e destinazione con un *handshake*.
- L'SA è
 - Unidirezionale
 - Univocamente determinato da:
 - » Protocollo di sicurezza usato (ESP o AH).
 - » Indirizzo IP della sorgente.
 - » ID a 32 bit della connessione (SPI, *Security Parameter Index*).

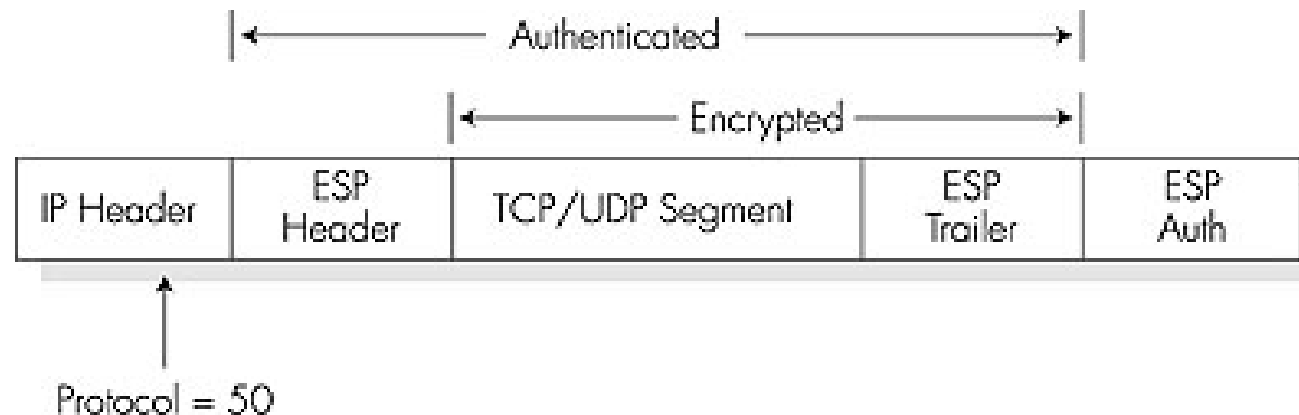
Sicurezza a livello di rete: IPsec - AH

- Fornisce l'autenticazione dell'*host* e l'integrità dei dati ma non la riservatezza.
 - L'intestazione AH viene inserita fra quella IP ed i dati
 - Il numero di protocollo è il 51
 - I *router* intermedi elaborano il *datagram* in modo usuale.
- L'intestazione dell'AH comprende:
 - Un identificatore di connessione
 - Un *digest* “firmato” e calcolato sul *datagram* originale
 - Un campo che specifica il tipo di dati trasportati (UDP, TCP, ICMP...)
 - Un numero di sequenza



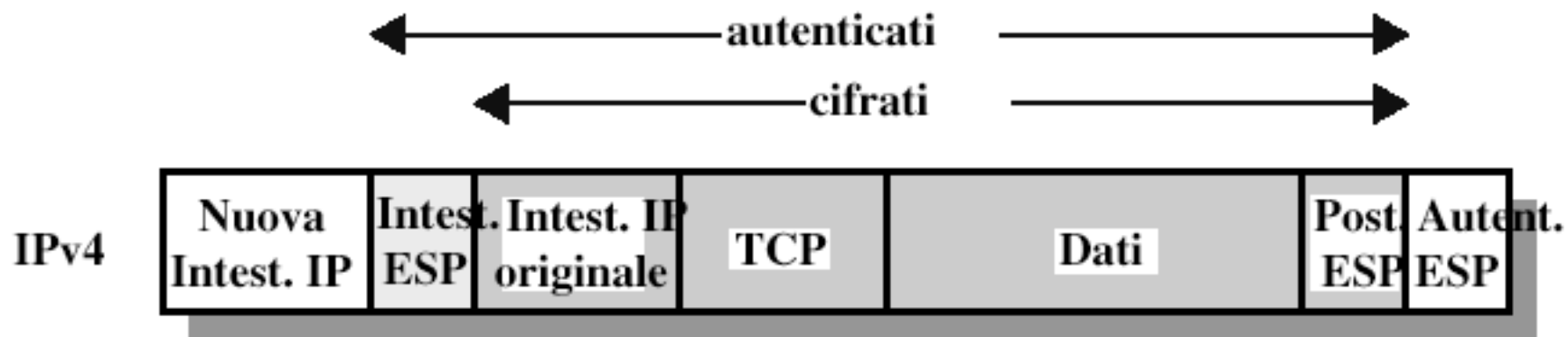
Sicurezza a livello di rete: IPsec - ESP

- Fornisce la riservatezza, l'autenticazione dell'host e l'integrità dei dati
- I dati e il postambolo dell'ESP sono cifrati
- L'indicazione della successiva intestazione è nel postambolo ESP.
- Il campo di autenticazione del ESP è simile ha quello dell'AH
- Il numero di protocollo contenuto nell'intestazione IP quando si usa ESP è 50



Sicurezza a livello di rete: IPsec - Modalità di trasporto

- Due sono le modalità di funzionamento:
 - Modalità di trasporto
 - Modalità Tunnel
 - » applicabile se le due entità sono apparati intermedi come *router*.
 - » permette comunicazioni sicure a terminali che non usano IPsec.
 - » Permette la cifratura dell'intero pacchetto IP.



Sicurezza a livello di rete: IPsec - SA

- Per il funzionamento di IPsec é necessario un meccanismo automatico per lo scambio e la gestione delle chiavi
 - *Internet Key Exchange* (IKE, RFC 2409) é il protocollo di default per lo scambio delle chiavi dell'IPsec
 - *Internet Security Association and Key Management Protocol* (ISKMP, RFC 2047 e 2048) definisce le procedure per stabilire ed interrompere gli SA. L'associazione per la sicurezza ISKMP é completamente separata dallo scambio di chiavi IKE.